

Economia

Farhat primo notaio ISO 9001

BERGAMO - Lo studio notarile cittadino Jean-Pierre Farhat è il primo della provincia a fregiarsi della certificazione di qualità UNI EN ISO

9001:2008. «È un atto - spiega il professionista - in linea con quanto previsto dal codice deontologico del Consiglio Nazionale del Notariato, secondo cui gli studi notarili devono essere attrezzati con mezzi idonei per consentire il miglior svolgimento della prestazione professionale. Inoltre - aggiunge Jean-Pierre Farhat - ritengo che l'attività notarile debba essere supportata non



solo da validi collaboratori, ma anche da un'organizzazione efficiente, fondata su una razionale distribuzione del lavoro, dei ruoli e delle funzioni. Essere un bravo professionista non è sufficiente: occorrono ottime capacità gestionali e un forte orientamento al cliente». Con l'adozione di un sistema di gestione qualità (SGQ) si certificano, innanzitutto, trasparenza e conoscenza delle attività per ottimizzare i tempi di ricerca pratiche, disporre di un mansionario che stabilisce «chi fa cosa», avere una traccia

dei contatti con i clienti, dei controlli e degli adempimenti effettuati. In secondo luogo, è possibile valutare e ottimizzare tempi e carichi di lavoro, con l'obiettivo di costituire una squadra soddisfatta, affiatata e coesa. Responsabile dell'efficienza del sistema è Aristide Capelli. A lui sono affidati compiti e mansioni da attuare in modo scrupoloso all'interno dello studio notarile: l'operatività del sistema stesso e la corretta gestione della documentazione, coinvolgendo ogni area di attività e ciascun collaboratore. Per prepararsi al rilascio della certificazione, lo Studio Jean-Pierre Farhat si è avvalso per quindici mesi della collaborazione di Intui-

tus srl, prima di venire certificato dalla società di revisione DNV - Det Norske Veritas Italia srl. In Italia, attualmente, sono certificati secondo lo standard organizzativo internazionale UNI EN 129 9001: 2008 una dozzina di studi notarili. In Germania ne risultano certificati soltanto un paio. La Francia, il Paese europeo con un notariato «latino» molto vicino a quello italiano, è l'unico al mondo dove sono state emesse linee-guida tese a favorire un'adesione più ampia, anche se facoltativa. Oltre un centinaio gli studi che hanno finora aderito agli schemi proposti da Parigi.